

Articolo 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

Ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 - in seguito denominato "Codice del Terzo Settore" - e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, è costituita una Fondazione sotto la denominazione di

"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO DI GHEDI – ETS".

La Fondazione, persona giuridica di diritto privato di utilità sociale e senza scopo di lucro, trae origine dalla trasformazione, ai sensi e per gli effetti della Legge della Regione Lombardia n. 1 del 12.02.2003 "Riordino della disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti in Lombardia", della IPAB Casa di Riposo di Ghedi, presente nella realtà ghedese quale "Ospitale Comunale", altresì detto "Infermeria Ricovero Cronici", attivo sin dalla metà degli XIX° secolo ed eretto, che successivamente assunse la denominazione di Casa di Riposo di Ghedi ONLUS.

La Fondazione ha sede legale in Ghedi (Bs), via X Giornate n. 76, eventuali modifiche della sede legale nell'ambito del medesimo Comune non costituiscono modifica statutaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire sedi operative, nonché di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché essa permanga nell'ambito territoriale del Comune di Ghedi (Bs).

La Fondazione utilizza -, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo adottato per lo svolgimento dell'attività e in qualunque comunicazione rivolta ai terzi e in generale al pubblico -, la locuzione Ente del Terzo Settore o l'acronimo corrispondente "ETS".

Articolo 2 – SCOPO ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI

L'Ente non ha fine di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà ed utilità sociale prevalentemente nell'ambito territoriale del Comune di Ghedi.

In generale, la Fondazione ha lo scopo di tutelare la salute, di offrire un trattamento conforme alla dignità e alla libertà della persona umana nei confronti delle persone assistite, in un ambiente familiare sereno, sviluppando iniziative idonee ad evitare l'emarginazione e la solitudine dell'anziano, dell'infermo cronico e dell'inabile al lavoro.

Per l'attuazione di tale scopo la Fondazione si propone di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse



- h) collaborare con tutti gli enti e gli organismi di volontariato che operano in campo sociale alla costruzione di una rete integrata di servizi alla popolazione anziana.

Con riferimento ai settori di cui all'art. 5 comma 1 lettere a), b), c), d), h), i) e q) del D.Lgs. 117/2017, l'Ente potrà eseguire attività, esemplificativamente ma non esaustivamente:

a) organizzando, finanziando, curando, svolgendo:

- servizi di carattere innovativo o sperimentale nell'esclusivo ambito della solidarietà sociale, con particolare riferimento ai servizi socio-sanitari non adeguatamente soddisfatti dagli interventi pubblici;
- progetti di ricerca scientifica e sperimentazione propri o altrui nel settore della prevenzione, della diagnostica, della terapia dei soggetti anziani portatori di patologie di qualsiasi tipo;
- attività di ricerca scientifica nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dell'essere umano, con particolare attenzione alla condizione della terza età;
- attività di ricerca scientifica nell'ambito della prevenzione, diagnosi, cura delle patologie sociali e forme di emarginazione sociale;
- attività di ricerca scientifica nell'ambito del miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari;
- attività di formazione teorico/pratica e di aggiornamento specialistico di personale specializzato, o in fase di specializzazione;
- attività per loro natura accessorie a quelle istituzionali ed integrative delle stesse;

b) svolgendo o coadiuvando ogni tipo di iniziativa diretta o indiretta ritenuta utile allo scopo, concretamente praticabile, compatibile con la propria natura non lucrativa, fra cui esemplificativamente ma non esaustivamente:

- 1) sensibilizzazione della popolazione alle problematiche della persona anziana, attraverso incontri con singoli cittadini, associazioni, gruppi di volontariato e utilizzando a tal fine tutti gli strumenti più idonei sia dal punto di vista informativo che formativo;
 - 2) formazione di personale medico, sanitario, educativo, del volontariato, nonché dei familiari delle persone seguite, dei *care givers* non professionali per migliorare la qualità della cura e dell'assistenza alle persone anziane;
 - 3) adozione di strumenti di promozione e divulgazione dei propri servizi che tengano conto della valorizzazione dei diritti dell'anziano e siano improntati a trasparenza nelle procedure, rispetto delle persone, possibilità di discussione e verifica sia da parte degli anziani che dei loro familiari;
 - 4) centri di ricerca e studio;
 - 5) centri di formazione, specializzazione, aggiornamento;
 - 6) corsi a livello universitario e specialistico, teorici e pratici nel campo delle discipline che studiano le problematiche dell'anziano;
 - 7) conferenze, convegni, tavole rotonde;
 - 8) pubblicazioni scientifiche e divulgative;
 - 9) assistenza allo studio per studenti universitari specializzandi nelle discipline che interessano lo studio della persona anziana nel suo complesso;
 - 10) assistenza all'inizio dell'attività professionale per laureati specializzati nelle discipline che interessano lo studio della persona anziana nel suo complesso;
- c) operando in proprio e collaborando con terzi, soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, Accademie, Università, Enti di Ricerca, Società Scientifiche,



La Fondazione trae i mezzi necessari per lo svolgimento della propria attività istituzionale da:

- rendite del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare costituito da lasciti, donazioni ed elargizioni dei benefattori e da acquisti mediante reimpiego di avanzi e/o utili di gestione; ai benefattori la Fondazione riserva riconoscenza e ne tramanda anche all'esterno la memoria. È, inoltre, impegnata, nel rispetto della volontà degli stessi e quando, nel mutare dei tempi, si rendesse necessaria una destinazione diversa da quella originaria dal lascito elargito, a scegliere la destinazione più affine alle volontà del benefattore;
- rette corrisposte dagli utenti privati che usufruiscono di servizi resi a titolo non gratuito;
- rette corrisposte da Enti pubblici a titolo di copertura del costo dei servizi erogati dalla fondazione;
- contributi di Enti pubblici, territoriali e non, concessi a vario titolo;
- proventi di oblazioni e atti di liberalità non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- elargizioni, eredità, donazioni, liberalità, lasciti testamentari;
- ogni altro tipo di introito a seguito di programmi di intervento ed iniziative sia assistenziali che educative promosse dall'Ente, anche se derivanti dall'eventuale svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del dlgs. 117/17;
- ogni altro tipo di introito non espressamente destinato ad aumentare il patrimonio;
- proventi derivati dall'attività di raccolta fondi svolta anche in forma organizzata e continuativa ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017.

La Fondazione può detenere la proprietà dei beni immobili e mobili.

Articolo 5 – ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di Controllo e il Revisore Legale dei Conti.

Le cariche, per il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente, sono elettive ed hanno durata di cinque anni - a decorrere dalla data di insediamento.

L'Organo di revisione dura in carica un triennio dalla nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'organo di controllo e i Revisori potranno essere riconfermati per non più di tre mandati consecutivi.

Articolo 6 – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, compreso il Presidente, che presentino i necessari requisiti di onorabilità.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e rimangono in carica fino alla nomina dei successori; essi sono designati:

1) 2 Consiglieri dal Sindaco del Comune di Ghedi (Bs); tale nomina, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.lgs. 117/17 si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo da parte della Pubblica Amministrazione

2) 1 consigliere, in persona del Presidente della Consulta del Volontariato di

- delibera eventuali modifiche od integrazioni statutarie.

Le riunioni sono convocate e presiedute dal Presidente, salvo quanto previsto in sua assenza dal successivo art. 7, e sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni vengono approvate con la maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede, salvo che per le delibere concernenti modifiche od integrazioni statutarie ed acquisti od alienazioni di beni immobili per le quali è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, per iniziativa del Presidente:

- almeno una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio;
- su richiesta scritta motivata di almeno tre Consiglieri.
- ogni qual volta sia necessario per il funzionamento della Fondazione.

Gli avvisi di convocazione, contenenti l'elenco degli argomenti da trattare, sono inviati almeno tre giorni prima della riunione tramite posta elettronica; in caso di urgenza la convocazione potrà avvenire ventiquattro ore prima con le modalità di cui sopra.

Sempre per motivazioni di urgenza il Consiglio, per decisione unanime dei suoi componenti, può decidere la trattazione di argomenti non iscritti nell'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione potrà riunirsi anche tramite collegamento da remoto di uno o più dei suoi componenti, che garantisca la partecipazione per l'intera durata della seduta.

Il libro dei verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è tenuto dal Presidente il quale si avvale, quale segretario, del direttore. I verbali sono firmati da entrambi.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione

Articolo 9 – IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della prima seduta convocata e presieduta dal Consigliere più anziano d'età, elegge - fra i Membri nominati dal Sindaco pro-tempore - a maggioranza assoluta, il Presidente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio e svolge compiti di indirizzo e coordinamento. È sostituito dal Consigliere più anziano d'età nei casi di assenza o temporaneo impedimento.

Il Presidente, con proprio provvedimento, nomina il Direttore e gli eventuali Dirigenti Responsabili dei vari servizi, determinandone gli obiettivi ed il trattamento economico.

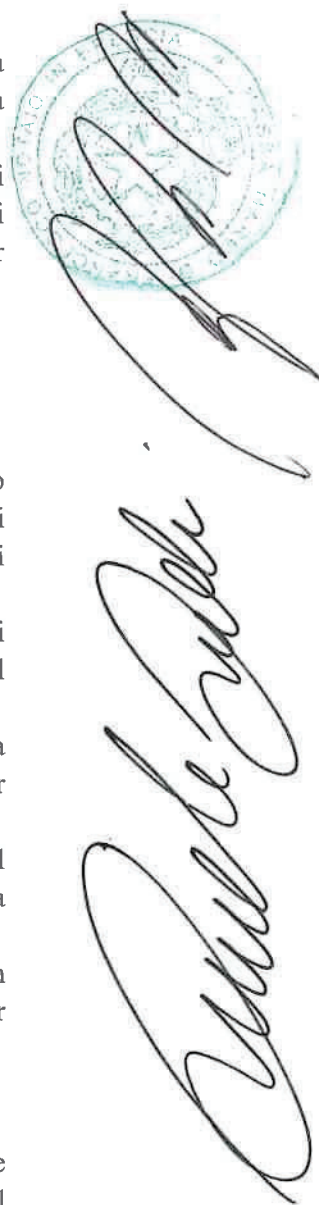
Il Presidente esercita infine i poteri eventualmente delegatigli dal Consiglio di Amministrazione ed adotta in caso di urgenza i provvedimenti da lui ritenuti opportuni, sottoponendoli a ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Presidente ha facoltà di delegare ai Consiglieri, al Direttore o ad altri Dipendenti della Fondazione, le attribuzioni ed i poteri a lui spettanti.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 10 – CONSULTA DEGLI ESPERTI E DEI BENEFATTORI

La Consulta degli Esperti è composta dai Membri del Consiglio

A large, stylized handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page. To its left, there is a circular blue ink stamp, partially obscured by the signature. The stamp contains text that is difficult to read but appears to be an official seal or stamp.

Amministrazione nei termini di preavviso previsti dal presente Statuto per i consiglieri.

L'Organo di Controllo deve essere invitato e partecipare alla seduta del Consiglio di Amministrazione di approvazione del Bilancio consuntivo e, su invito, alle sedute che hanno ad oggetto questioni di rilevanza contabile e/o patrimoniale.

Può essere invitato dal Presidente o da almeno due Consiglieri a partecipare, senza diritto di voto, alle altre riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, l'Organo di controllo:

- a) può prendere conoscenza di tutte le documentazioni che gli devono essere messe a disposizione su semplice richiesta;
- b) deve pronunciarsi in merito al bilancio consuntivo con apposita relazione scritta, da presentare in Consiglio di Amministrazione.

L'Organo di controllo dura in carica tre anni e può essere riconfermato per il triennio immediatamente successivo.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile ovvero se il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ricorrono i requisiti previsti dalla legge, deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 13 – IL DIRETTORE

Il Direttore è il responsabile della gestione della Fondazione e pone in essere tutti gli atti necessari a garantirne il regolare funzionamento in relazione agli obiettivi assegnati dal Consiglio; gli compete l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, la tenuta contabile e la predisposizione del Bilancio di cui ai successivi artt. 11 e 12. Il rapporto di lavoro del direttore è regolato da Contratto di diritto privato avente durata massima di cinque anni, rinnovabile, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

L'incarico di Direttore è incompatibile con qualsiasi altra attività lavorativa, dipendente o autonoma.

Articolo 14 – ESERCIZIO, SCRITTURE CONTABILI, LIBRI SOCIALI E FISCALI

L'esercizio finanziario dell'Ente decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Le scritture contabili della Fondazione debbono essere tenute secondo le disposizioni di cui agli articoli 13 e seguenti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e le altre disposizioni vigenti in materia tributaria.

Articolo 15 - BILANCIO DI ESERCIZIO

Entro un periodo non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di esercizio, presentato dal Presidente, e formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

È possibile ricorrere ad un maggior termine di approvazione, comunque non superiore a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, quando lo richiedono particolari esigenze. In questi casi il Consiglio di Amministrazione segnala nella relazione di missione le ragioni della dilazione.

Il bilancio deve essere accompagnato dalla relazione dell'Organo di controllo o del Revisore, qualora nominato.

A circular green stamp is located in the upper right corner of the page. It contains the text "FONDAZIONE" at the top and "IN BRESCIA" at the bottom, with a central emblem. Below the stamp is a large, stylized handwritten signature in black ink that spans vertically down the right side of the page.